



ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAPAR RELAZIONE STABILITA' 2016

Si è avviato in questi giorni il percorso di elaborazione della “Legge di Stabilità per l’anno 2016” nella quale verranno introdotte nuove regole del settore del gioco in Italia; si tratta di un comparto produttivo fortemente segnato dalle conseguenze dovute all’emanazione della “Legge di Stabilità 2015” che inizia ad avere forti difficoltà a garantire regolarità e rilevanza del gettito erariale e nel mantenere i livelli occupazionali.

La nascita “Stabilità 2016”, lette le prime bozze, porterà alla chiusura definitiva di molte aziende di gestione, costruzione ed il relativo indotto che fra occupati e relative famiglie coinvolge oltre 180.000 persone, considerando inoltre che sono interessati oltre 110.000 esercizi pubblici che fra occupati e relative famiglie, coinvolge ulteriori 390.000 persone; numeri importanti che devono far riflettere sulla realtà di questo settore.

Nel contempo la politica dovrebbe intervenire a livello normativa su tutte le altre forme di gioco.

Sono diverse infatti le ricerche che dimostrano che la Ludopatia è un problema che riguarda anche altre forme di gioco.

Ad esempio l’indagine condotta dall’Osservatorio Gioco & Giovani 2015 di Nomisma, in collaborazione con l’Università di Bologna, traccia un quadro completamente diverso da quello troppo spesso descritto dai mass media.

Difatti secondo Nomisma tra i giochi più popolari sveltano il Gratta & Vinci, le scommesse sportive in agenzia e i Giochi di abilità online, mentre non si fa riferimento alcuno alle Newslot.

Quanto detto nella premesse ci spinge a dover esprimere doverose osservazioni per pervenire alla formulazione di norme che possano fornire ogni necessaria garanzia degli interessi pubblici:

- di sicurezza, prevenzione e tutela da ogni rischio connesso alla delicatezza dell’attività di raccolta di gioco per gli utenti;
- di regolarità, trasparenza e stabilità del prelievo erariale;
- di trasparenza e affidabilità degli operatori.



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



Ci pare opportuno fare delle imprescindibile premesse al fine di fotografare l'attuale realtà in cui le aziende del settore giochi operano.

1. Problematiche normative locali.

Il problema a nostro avviso più evidente è dovuto al proliferarsi, sul territorio italiano, delle più disparate iniziative di legislazione territoriale che vanno in aperto contrasto con la Riserva statale in materia di Giochi pubblici ai soli fini esplicativi di seguito si riportano le più rilevanti Leggi Regionali:

Toscana/Lombardia/Puglia/Friuli Venezia Giulia: Divieto di installazione a meno di 500 metri dai luoghi sensibili (scuole, chiese, centri sociali etc.) degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del Tulp.

Liguria/Trento/Bolzano/Abruzzo/: Divieto di installazione a meno di 300 metri dai luoghi sensibili (scuole, chiese, centri sociali etc.) degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del Tulp.

Non meno dannose sono le migliaia di ordinanze comunali che prevedono orari di accensione e spegnimento della apparecchiature elettroniche nell'arco della giornata.

Si cita solamente, ad esempio, la norma del comune di Milano che prevede nell'ordinanza n.63 del 15.10.2014 l'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del Tulp, dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 18:00 alle ore 23:00.

2. Peculiarità tecniche mercato apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del Tulp.

Il mercato degli apparecchi è caratterizzato da numeri meritevoli di considerazione; nel 2014 le circa 363.000 Awp hanno registrato una raccolta lorda pari a 25.569Mln di euro che hanno fruttato allo stato un introito pari a 3.247Mln di euro; mentre le quasi 51.000 Vlt hanno raccolto 21.432Mln di euro maturando una tassazione pari a 1.072Mln di euro.

Ora le NewSlot, hanno un Coin in giornaliero pari a 190€ di seguito si riporta un conto economico giornaliero di una Awp.

Coin IN /giorno	190€	
PAY OUT	-141,36€	74,4% (Pay Out medio)

Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001





Residuo cassetto	48,64€	25,6''%
Preu 13%	24,7€	
Canone Aams	-1,52€	0,80% (0,3 Aams e 0,5 che lo stato restituisce a fine anno ai concessionari)
Costo Concessionario per il gestore	-0,5€	(costo medio dei 13 concessionari)
Residuo netto	21,92€	

Di questo residuo netto una quota è di spettanza del gestore proprietario dell'apparecchio ed una parte è di spettanza dell'esercente che ospita nel suo esercizio la macchina.

Mediamente l'esercente è l'attore della filiera che percepisce la parte più cospicua del guadagno che si aggira all'incirca al 7% del Coin In giornaliero.

Quota Bar 13,3€ 7%

Il netto che rimane nelle casse aziendale del "Gestore" è pari a 8,62 euro per ogni giorno che la macchina è in funzione; se consideriamo che una macchina è in esercizio per circa 300 giorni all'anno il netto annuale per una macchina Awp è pari a 2.586€.

Su questi 2.586€ l'impresa di gestione ovviamente dovrà pagare tutta la tassazione d'impresa, dovrà far fronte agli ormai quotidiani furti, riparazioni dovute all'usura della macchina; una parte di questo netto dovrà essere utilizzato per coprire tutti i costi operativo aziendali (personale, costi mezzi aziendali, ecc)

Ad oggi risulta economicamente insostenibile pagare le 1207 euro richieste come decurtazione degli aggi alla filiera dalla stabilità 2015; inoltre, se dal 1 gennaio 2016 si dovesse verificare l'aumento del Preu al 15%, a cui va aggiunto anche il canone Aams 0,8% ed il costo rete, vorrebbe dire far diminuire di ben 1140 euro il netto annuale per una macchina awp; portandolo a 1446 euro alle quali, se il legislatore non interviene sulla stabilità 2015, andranno sottratte ulteriori 1207 (anche se per il 2016 si prevede che tale importo sia più elevato visto che sul mercato sono state ritirate più di 50.000 awp, prima conseguenza della chiusura delle piccole aziende) in parola povere le uscite aziendale supererebbero le entrate; quindi saranno costrette a chiudere almeno il 90% delle aziende del settore (aziende di piccole e medie dimensioni) con un perdita di almeno 500.000



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



mila posti di lavoro, con la venuta meno del gettito erariale e di tutta la tassazione che gravita intorno alle aziende.

Visto quanto brevemente riportato sopra ci permettiamo di elencare alcuni suggerimenti.

Il Settore può far fronte all'aumento del Preu dal 01 gennaio solamente al verificarsi di tre condizioni imprescindibili:

1. Abrogazione dell'art 1, comma 649 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 della legge di stabilità 2015.
2. Modifica 1° comma dell'art.48 della nascita Legge di stabilità per l'anno 2016 (riprendendo quanto già effettuato con dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli e di Stato Prot. n . 2011/2876/Strategie/UD).
3. Ridurre l'offerta di gioco automatico con vincita in denaro favorendo e incentivando l'installazione di apparecchi senza vincita in denaro.

Sperando di essere stati esaustivi, si allegano tre proposte emendabile della Stabilità 2016; si rimane a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti.



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



1° Proposta Emendativa.

Attuale formulazione dell'Art. 48
(Disposizioni in materia di giochi)

1. La misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è fissata in misura pari al 15 per cento dell'ammontare delle somme giocate, a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Sostituire con

1. La misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è fissata in misura pari al 15 per cento dell'ammontare delle somme giocate, a decorrere dal 1 gennaio 2016. L'art 1, comma 649 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 è abrogato.

Motivazione:

Quanto sopra suggerito garantirebbe una ripresa del comparto produttivo e della filiera connessa, attualmente in grave crisi con notevoli riflessi sull'occupazione.

Questa soluzione metterebbe in condizioni le migliaia di aziende dell'indotto (4.944 al 31/12/2014) di sopportare l'aumento di tassazione che non è del 15% ma in realtà grava per oltre il 16 % in quanto al 15% di prelievo erariale deve aggiungersi lo 0,8% che spetta all'ADM e il costo rete che è in media dello 0,5 %

I due punti percentuali di Preu comporterebbero un gettito erariale di circa 511.380 mln di euro (2% di 25.569Mln Totale movimento Awp 2014)



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



2° Proposta Emendativa.

Attuale formulazione dell'Art. 48

(Disposizioni in materia di giochi)

1. La misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è fissata in misura pari al 15 per cento dell'ammontare delle somme giocate, a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Sostituire con

1. A decorrere dal 01 gennaio 2016, la percentuale destinata alle vincite per il gioco praticato mediante gli apparecchi di cui all'articolo 110. Comma 6, lettera a), del testo unico al regio decreto 18 giugno 1931, n.773, e successiva modificazione, è fissata in misura non inferiore al 71 per cento e il prelievo sulla raccolta è fissato nella misura del 15 per cento.

Al fine di consentire i necessari adeguamenti tecnologici dei suddetti apparecchi, necessari per dare attuazione alla variazione della quota destinata alle vincite, un punto percentuale della raccolta è riconosciuta al proprietario dell'apparecchio di cui all'articolo 110. Comma 6, lettera a), del testo unico al regio decreto 18 giugno 1931, n.773, e successiva modificazione.

Motivazione:

Quanto sopra suggerito garantirebbe una ripresa del comparto produttivo e della filiera connessa, attualmente in grave crisi con notevoli riflessi sull'occupazione. Inoltre tale intervento normativo comporterebbe la completa sostituzione del parco macchine attualmente in esercizio.

La sostituzione del parco macchine avverrebbe su tre canali

1° Canale.

Per circa il 40% del parco macchine è possibile fare un "Upgrade" della scheda di gioco con un costo medio per gli operati di circa 650€ a macchina.

Iva 22% su 650 pari a 143€ a macchina.

143€ * 144.000 macchine (40% del totale - 360.000ca) 20.592.000 IVA

2° Canale.

Non tutte le macchine presenti sul territorio sono tecnologicamente idonee a sopportare un upgrade questo comporterebbe, per un altro 40% del parco macchine, un cambio totale della scheda di gioco con un costo medio per gli operatori di circa 1300€ a macchina.



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



Iva 22% su 1300 pari a 286€ a macchina

286€ * 144.000 macchine (40% del totale) 41.184.000 IVA

3° Canale.

Rimarrebbe un 20% del parco macchine che richiederebbe una completa
dismissione e sostituzione con macchine nuove, con un costo medio per gli
operatori di circa 2500€ a macchina.

Iva 22% su 2500 pari a 550€ a macchina

550€ * 72.000 macchine (20% del totale) 39.600.000 IVA

La modifica del "Pay out" genererebbe un maggior gettito Iva per l'erario di
101.376.000€.



Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001



3° Proposta Emendativa.

Sostituire il DECRETO LEGISLATIVO 26 febbraio 1999, n. 60 Art. 1. che recita:

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e' sostituito dal seguente:

"Art. 1 (Presupposto dell'imposta). - 1. Sono soggetti all'imposta gli intrattenimenti, i giochi e le altre attivita' indicati nella tariffa allegata al presente decreto, che si svolgono nel territorio dello Stato."

con il seguente:

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e' sostituito dal seguente:

"Art. 1 (Presupposto dell'imposta). - 1. Sono soggetti all'imposta gli intrattenimenti, i giochi e le altre attivita' indicati nella tariffa allegata al presente decreto, che si svolgono nel territorio dello Stato, ad eccezione degli apparecchi automatici da intrattenimento."

Nello stesso DECRETO LEGISLATIVO 26 febbraio 1999, n. 6, l'allegato A, punto 2 che recita:

2	Utilizzazione dei bigliardi, degli elettro-grammofoni, dei bigliardini e di qualsiasi tipo di apparecchio e congegno a gettone, a moneta o scheda, da divertimento o trattamento, anche se automatico o luoghi pubblici o aperti al sia in circoli o associazioni di qualunque specie; utilizzazione ludica di strumenti multimediali: gioco del bowling; noleggio go-kart.	8 per cento
---	---	-------------

è abrogato.

Motivazione:

L'emendamento è ispirato dalla volontà di ridurre l'offerta di gioco automatico con vincita in denaro favorendo e incentivando l'installazione di apparecchi senza vincita in denaro.

Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma

tel 06 4402718
06 4403686
06 88473217

fax 06 4403756

segreteria@sapar.info
www.sapar.info

P.IVA 00920871001

